

Venerdì 28 marzo 2025

TEATRO



di **RODOLFO DI GIAMMARCO**

Lodo Guenzi fra gelo e vertigine

Abbiamo ancora negli occhi Lodo Guenzi, performer già membro della band Lo Stato Sociale, con una giacca tecnica, sulla roccia che simula una cima delle Ande Peruviane a 5800 metri, con testa a 5 metri sulla scena, a temperatura (detta) di -20 gradi, in equilibrio pericoloso. Spettacolo visto all'Argot Studio, coprodotto con Infinito e Accademia Perduta, *Toccando il vuoto* è scritto dallo scozzese David Greig e tradotto da Monica Capuani, battezzato in Italia dal regista Silvio Peroni. Impresa che definiremmo uno studio sull'uomo e sulle sue reazioni in momenti di scompenso, emergenza e interrogativi in tema di omissione di soccorso. La realtà che ha ispirato la drammaturgia è un grave incidente alpinistico risalente al 1985, quando due scalatori britannici affrontarono un'impervia parete del Perù e nella discesa uno dei due, il Joe impersonato adesso da Guenzi, scivolò in un dirupo, costringendo il compagno di cordata Simon (qui è Giovanni Anzaldo) a soccorrerlo a mano finché dopo un'ora e mezzo si vide con angoscia costretto a recidere la corda che li univa, cercando salvezza da solo. Il pericolo della montagna s'alterna a un campo base col narratore (Matteo Gatta) e a un pub con Sara (Eleonora Giovanardi), la sorella di Joe (lui grazie a un'odissea nei ghiacci la scamperà). Ottima la tensione di Guenzi, e l'intesa con Anzaldo. Ma la regia vitalizza tutti. Raccomandabile, dal 28 al 30 marzo a Firenze, al Teatro di Rifredi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

Toccando il vuoto

Regia di Silvio Peroni

👉 Lodo Guenzi ed Eleonora Giovanardi in una scena del dramma *Toccando il vuoto* di David Greig



Voto: ★★★★★